

- il **Comune di Firenze**, sebbene non ancora formalmente adottato, ha elaborato ed approvato il piano di zonizzazione acustica comunale che prevede la zona IV (intensa attività umana con limiti di immissione 55 dBA notturni 65 dBA diurni) per l'area della Piana di Castello oggetto del PUE di Castello. Il **Comune di Firenze, Assessorato all'Urbanistica all'Edilizia Privata e Nuove Infrastrutture per la Mobilità**, con comunicazione del 7/02/2003 riporta *“si sottolinea che l'obbligatorietà prevista nell'accordo [accordo di pianificazione del PUE di Castello] di ottemperare a quanto prescritto dalla Legge 447/95 preliminarmente al rilascio della concessione edilizia costituisce idoneo meccanismo a garanzia della corretta redistribuzione delle volumetrie all'interno delle aree edificabili definite dal Piano Urbanistico Esecutivo. Tali volumetrie dovranno pertanto necessariamente essere ridistribuite in funzione dell'impatto acustico derivante da tutte le sorgenti circostanti l'area di Castello, tra le quali anche, e soprattutto, l'Aeroporto.”* Considerato quanto sopra, si ritiene indispensabile l'aggiornamento della carta dei vincoli aeroportuali da parte della Soc. Aeroporto di Firenze, e considerato che saranno oggetto di studio approfondito le ricadute del rumore prodotto dalle operazioni di volo sulla Via di Rullaggio in modo tale da identificare opportune opere di mitigazione acustico - ambientale, si precisa che ai fini della minimizzazione dell'impatto acustico vi è la possibilità di eventuali adeguamenti nella distribuzione delle volumetrie previste dal PUE di Castello così come peraltro previsto nell'accordo di programma e pianificazione tra Regione Toscana, Provincia di Firenze e Comune di Firenze.

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

ESPRIME

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo al Piano Generale di Sviluppo dell'Aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze da realizzarsi in Comune di Firenze (FI) presentata dalla Società A.d.F. S.p.A. con sede c/o Aeroporto di Firenze **a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:**

a) inquinamento acustico:

- sia garantito il rispetto dei limiti di cui al D.M. 31 ottobre 1997 “metodologia di misura del rumore aeroportuale” per gli insediamenti programmati o a vario titolo già autorizzati salvaguardando eventuali diritti acquisiti da terzi;
- in relazione gli interventi di mitigazione acustica e compensazione, dovrà essere previsto un aggiornamento almeno biennale della zonizzazione acustica aeroportuale (zone A, B, C) e alla individuazione dei numeri civici delle abitazioni ricadenti in tali zone. Tali aggiornamenti il numero degli abitanti ed i relativi numeri civici dovranno essere sottoposti al controllo e alla verifica della Regione Toscana. In caso di abitazioni ricadenti in **zona C** si dovrà provvedere, ai sensi del D.M. 31 ottobre 1997 “metodologia di misura del rumore aeroportuale”, alla delocalizzazione delle abitazioni stesse che dovrà tenere conto degli standard abitativi e del valore dell'immobile in modo tale che questi siano uguali o superiori a



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

quelli attuali e comunque che riscuotano la piena soddisfazione degli interessati proprietari ed inquilini delle abitazioni. Per tutti i ricettori ricadenti in fascia **A** e **B** della zonizzazione acustica aeroportuale oltre a quelli previsti, dovranno essere realizzati a carico del Proponente ulteriori interventi di mitigazione acustica e compensazione come di seguito riportato;

- si dovranno installare infissi antirumore ad alte prestazioni fonoisolanti e comunque tali da garantire il rispetto dei valori dell'indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata di cui al DM 5.12.97 (Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici), nel rispetto architettonico delle facciate e con gradimento estetico dei proprietari. Detti interventi dovranno garantire il mantenimento degli standard qualitativi degli ambienti interni dal punto di vista termo - igrometrico e del comfort ambientale attraverso idonei sistemi di ventilazione e/o condizionamento;
- a spese del Proponente e/o previa accordo con la Regione Toscana anche ricorrendo alle misure di cui agli art. 90, 91 e 92 della legge 21/11/2000 n. 342, dovranno essere garantite le spese per il condizionamento estivo (spese di impianto più spese di gestione) per le abitazioni ricadenti in zone aeroportuale A e B;
- per le aree ricadenti in fascia B della zonizzazione aeroportuale dovrà essere garantita, sempre a spese del Proponente, l'opzione della delocalizzazione delle abitazioni solo se il proprietario dell'abitazione è favorevole, che dovrà tenere conto degli standard abitativi e del valore dell'immobile in modo tale che questi siano uguali o superiori a quelli attuali e comunque che riscuotano la piena soddisfazione dei proprietari stessi delle abitazioni;

b) rumore:

- le sorgenti di rumore a terra quali generatori, gruppi elettrogeni, condizionatori dell'aria etc. dovranno essere silenziati secondo le migliori tecnologie per minimizzare le emissioni sonore;

c) qualità dell'aria:

- in accordo con la Regione Toscana, secondo quanto stabilito nel Dlgs 351/99 e relativi decreti di attuazione finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti di legge, dovrà essere garantito un adeguato monitoraggio della qualità dell'aria nell'intorno aeroportuale sia con campagne di misura con mezzo mobile sia integrando la rete di monitoraggio esistente con eventuali ulteriori centraline fisse. Sulla base delle suddette verifiche dovranno essere definiti, qualora se ne rilevi la necessità, opportuni interventi di mitigazione in modo concorde con i piani di azione e i piani e programmi che la regione elabora ai sensi degli artt. 7,8,9, del citato decreto;

d) controllo del flusso luminoso:

- compatibilmente con le esigenze di sicurezza e funzionamento dell'aeroporto, per quanto possibile, dovranno essere adottate tecnologie per ridurre il flusso luminoso inutilmente disperso verso la volta celeste o verso abitazioni limitrofe e verso la zona pSIC;

e) sicurezza:

- in considerazione di possibili eventi incidentali connessi al traffico aereo con eventuali interferenze sulla autostrada Firenze Mare (peraltro già verificatisi nel passato), il proponente

dovrà, subordinatamente allo studio di rischio e previo accordo con la Società Autostrade, provvedere alla realizzazione dell'interramento completo con copertura a livello del piano di campagna, mediante tunnel artificiale di adeguata lunghezza, del tratto autostradale in direzione dell'asse della pista atterraggi/decollo dell'aeroporto;

f) oneri e/o spese di qualunque natura, sempre se dovuti, derivanti e/o comunque conseguenti ad eventuali modifiche inerenti la destinazione d'uso, la riduzione e/o la dislocazione delle volumetrie di cui all'accordo di pianificazione del P.U.E. di Castello saranno tutte e nessuna esclusa a carico della Società proponente;

g) dovranno essere ottemperate altresì, ove non ricomprese nelle precedenti, tutte le prescrizioni e raccomandazioni individuate dalla Regione Toscana e dal Ministero per i beni e le attività culturali, riportate integralmente nelle premesse;

h) la prescrizione relativa alla sicurezza di cui alla precedente lettera e) nonché quella relativa alle aree pSIC (prescrizione n. 21 del parere della Regione Toscana) sono anche soggette a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio; tutte le altre sono soggette alla verifica di ottemperanza da parte della Regione Toscana;

DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato alla stessa Società A.d.F. S.p.A., al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti Dipartimento programmazione, all'E.N.A.C. ed alla Regione Toscana, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma li 04 NOV. 2003



SERVIZIO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE
La presente copia fotostatica composta di
n° 9 fogli è conforme al suo originale.
Roma, li 4/11/2003

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI